

## Una mostra permanente

Un accadimento avvenuto in questo Camposanto, luogo di memoria sopra tutti, il taglio di alberi secolari, diviene momento di ricordo ed invito di superamento e riflessione.

Il luogo votato al riposo di spoglie mortali, alla pace ed al silenzio, porta di altri mondi, è già presidio della memoria collettiva di una intera comunità.

Per ognuno dei suoi membri, brandelli di origini e frammenti di ricordi o affetti, sfuggono all'oblio aggrappandosi a lapidi sparse, tombe, epitaffi o semplici e scarse croci.

La riflessione ed il silenzio del luogo possono diventare un amplificatore delle suggestioni letterarie che scaturiscono dalla lettura dei versi.

Come per quanti furono e qui giacciono, al legno segato, morto, asportato, arso, sopravvive un'anima che si immagina roteante sulla ceppaia esanime, e che leggera come una farfalla si posa sul foglio, tra i versi.

Prendono così forma versi che precipitano nel lettore, fino a lambire le profondità dell'animo, ma in grado anche, subito dopo, di librarsi in voli capaci di riportare in vita gli alberi scomparsi e aprire l'orizzonte a frammenti di universo.

Non fantasmi di altre forme di vita, ma un'asta di metallo conficcata nelle radici oziose e spente, quasi come indistruttibile propaggine, di ciò che un giorno fu vita ed in vita trasmise l'altra morte.

Un'asta metallica quasi come simbolo dell'indistruttibilità dell'eterno e della trasformazione di ogni cosa in un perenne divenire. Antenna cosmica per la propagazione di versi nell'etere.

Il progetto, originale ed innovativo, è concepito in modo dinamico e prevede in futuro l'esposizione di scritti sulla memoria, di altri autori che ne condividono lo spirito.

MORMANNO (Cosenza)  
- CAMPOSANTO -

## MOSTRA PERMANENTE DI POESIE SULLA MEMORIA



MORMANNO (Cosenza)  
- CAMPOSANTO -

Martedì - Sabato	09,00-12,00	15,00-18,00
Domenica	09,00-13,00	15,00-18,00
Lunedì		Chiuso

Comune di Mormanno  
Delibera n. 80 del 27/05/2010

Curatore  
Francesco M.T. Tarantino

Si ringrazia l'Amministrazione Comunale di Mormanno per aver dato la disponibilità all'allestimento della Mostra

di Francesco M.T. Tarantino

INIZIO: AGOSTO 2011

### SAI CHE GLI ALBERI PARLANO?

Si parlano. Parlano l'un con l'altro,  
e parlano a te, se li stai ad ascoltare.  
Ma gli uomini bianchi non ascoltano.  
Non hanno mai pensato  
che valga la pena di ascoltare noi indiani,  
e temo che non ascolteranno nemmeno  
le altre voci della Natura.  
Io stesso ho imparato molto dagli alberi:  
talvolta qualcosa sul tempo,  
talvolta qualcosa sugli animali,  
talvolta qualcosa sul Grande Spirito

*Tatanga Mani*  
"Bisonte Che Cammina" 1871-1967  
Tribù Stoney del Canada

### Memorie di alberi recisi

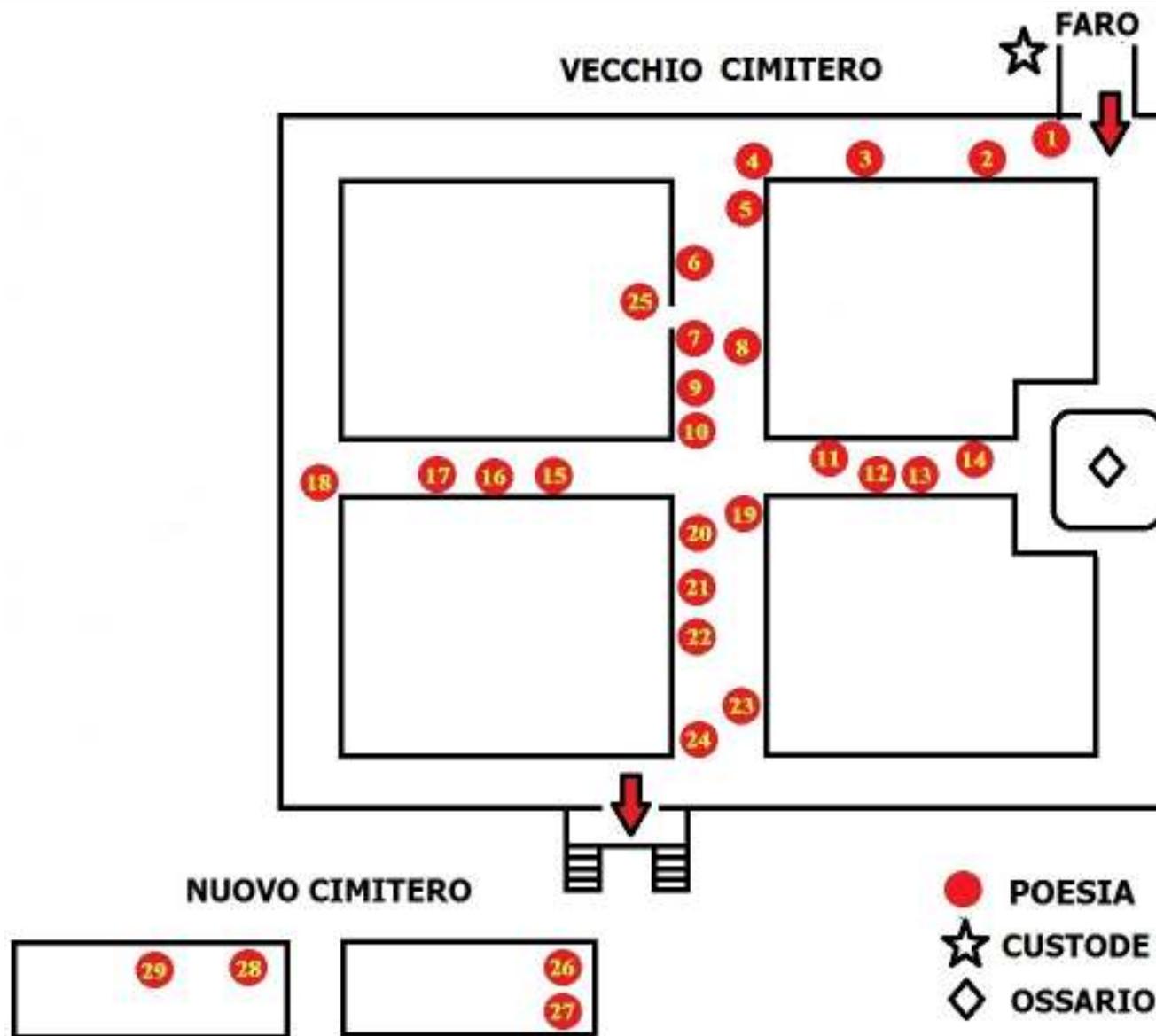
Il poeta si immerge nel silenzio del luogo di cui è frequentatore abituale e raccoglie il lamento che proviene dalle ceppaie oramai mute, fra tombe e viali, diventandone interprete in versi.

I versi dai toni a volte forti, a volte esasperati, a volte più sobri, vogliono essere la traduzione del lamento degli alberi, ma anche e soprattutto metafora della trasformazione in quel rito di passaggio che riguarda ognuno, chiamato Morte.

Parallelismo con l'esistenza di quanti nel Camposanto giacciono e giaceranno, delle loro vite a volte, come quegli alberi, prematuramente recise, altre volte rimaste inesprese, altre pienamente compiute.

La mostra è un atto che il poeta sente "dovuto" per l'amicizia che lo ha legato a quelle piante, per la riconoscenza di aver beneficiato della frescura della loro ombra, per aver ascoltato i loro discorsi bisbigliati al vento., gil canto degli uccelli tra le loro fronde

Versi che, come epitaffi, leniscono il rammarico per non essere riuscito ad impedire quanto accaduto.



Francesco M.T. Tarantino  
ha pubblicato, tra l'altro, tre raccolte di poesie:  
"COSE MIE" (2006 )  
"DISTURBI DEL CUORE" (2008)  
"NOLI ME TANGERE" (2011)  
con l'Editore MEF - Firenze.